

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

AFFIDAMENTO IN APPALTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO “CENTRI SOCIO EDUCATIVI RIABILITATIVI DIURNI PER DISABILI L’ARCOBALENO 1 E 2” DAL 01/07/2013 AL 30/06/2017, RINNOVABILE FINO AL 30/06/2019.

Premessa

La presente procedura di gara è relativa all’affidamento in appalto a soggetti esterni della gestione dei servizi Centri socio-educativi-riabilitativi diurni per disabili L’ARCOBALENO 1 e L’ARCOBALENO 2. I predetti centri hanno sede in locali adiacenti, di proprietà comunale, situati in via Machiavelli 2 e 2/B di San Benedetto del Tronto. Dette strutture, pur formalmente distinte, sono funzionalmente omogenee ed operativamente unitarie e costituiscono, ai fini della presente gara, un unico servizio. Le due strutture edilizie di proprietà comunale sono concesse alla Cooperativa aggiudicataria del servizio in comodato d’uso, regolato dall’art. 1803 e seguenti del codice civile.

L’esternalizzazione del servizio consiste nell’affidamento della gestione completa del Centro diurno L’Arcobaleno, comprendente attività educative, riabilitative, di assistenza tutelare, ricreative, ludiche, di laboratorio nonché del servizio mensa (solo pranzo) e della pulizia quotidiana e manutenzione ordinaria delle due sedi ed infine l’assistenza a bordo dei pulmini per il trasporto.

Tipo di procedura

Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ex. artt. 20 e 27 D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e Comunicazione interpretativa Commissione CE per l’aggiudicazione degli appalti non o solo parzialmente disciplinati dalle direttive appalti pubblici n. 2006/C 179/ 02.

Durata di affidamento

La durata dell’affidamento del Centro diurno L’Arcobaleno è di anni 4 (quattro) dal 01/07/2013 al 30/06/2017, rinnovabile fino al 30/06/2019.

Caratteristiche del servizio

Il Centro diurno L’Arcobaleno è un servizio territoriale integrato a ciclo diurno aperto alla comunità locale che accoglie persone in situazione di disabilità con notevole compromissione delle autonomie funzionali che hanno adempiuto l’obbligo scolastico per le quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo o formativo e ai disabili che comunque rientrano nelle tipologie previste dalla L.R. n. 18/96. Il Centro è finalizzato a promuovere lo sviluppo dell’autonomia personale e il processo di integrazione sociale, svolgendo funzioni di accoglienza, sostegno socio-educativo e riabilitativo integrato e socializzazione, idonee a incrementare e mantenere i livelli di autonomia funzionale, a contrastare i processi involutivi e a favorire, ove possibile, percorsi di integrazione sociale e lavorativa. Il servizio è offerto al territorio e alla collettività da una rete di Comuni associati avente San Benedetto del Tronto come capofila.

Le prestazioni e gli interventi che offre il Centro diurno L’Arcobaleno devono garantire il rispetto dei requisiti previsti per questa tipologia di servizio dalla Legge regionale n. 20/2002 e dal Regolamento regionale n. 1/2004 “Disciplina in materia di autorizzazione delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale” vigenti.

Destinatari

Al Centro diurno L’Arcobaleno sono ammesse persone in situazione di disabilità fisica, psichica o sensoriale in età post-scolare, residenti nel Comune di San Benedetto del Tronto o in altro Comune ad esso convenzionato appartenenti alla Regione Marche e in subordine ai Comuni fuori regione. Non sono ammesse le domande di soggetti in situazione di disabilità per la frequenza in forma privata della suddetta struttura. Le domande delle persone disabili residenti nel Comune di San Benedetto del Tronto hanno priorità rispetto a quelle dei residenti nei Comuni della rete intercomunale. Oltre a persone con grave deficit psico-fisico possono essere accolti soggetti con maggior livello di autonomia per i quali non è immediatamente praticabile un percorso di inserimento lavorativo.

Il numero medio di presenze giornaliere dei due centri diurni in via Machiavelli, costituenti il Centro diurno L'Arcobaleno, è di norma stabilito in **n. 32 utenti (16 + 16)**. E inoltre possibile ammettere fino a un massimo di 3 utenti disabili lievi con modalità che prevedono una frequenza e attività ridotte (struttura aperta).

Orari e calendario

Il servizio svolto dal centro diurno L'Arcobaleno viene erogato nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 e il sabato dalle ore 09.00 alle ore 14.00 per 12 mesi all'anno. E' previsto un periodo complessivo di chiusura annuale non superiore a quattro settimane, di cui al massimo due consecutive (di norma nel mese di agosto) e due in prossimità delle festività di Natale, Pasqua e in genere nei ponti festivi.

Attività

Le attività svolte nel Centro diurno L'Arcobaleno sono finalizzate a promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale e il processo di integrazione sociale dei disabili e si propongono di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) sviluppare e sostenere l'autonomia personale e l'inclusione sociale consentendo ai soggetti assistiti di rimanere nel normale ambiente di vita;
- b) favorire il benessere psico-fisico degli utenti al fine di migliorare la qualità della vita attraverso progetti educativi individualizzati;
- c) attivare iniziative volte a favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento, individuando all'interno della programmazione opportune aree di intervento;
- d) favorire percorsi personali di formazione al lavoro e di supporto all'inserimento lavorativo;
- e) creare le condizioni di un osmosi tra i centri socio-educativi riabilitativi della rete comunale attraverso attività organizzate su moduli diversificati per gruppi omogenei di utenti in base al livello di autonomia/gravità di ciascuno di essi;
- f) garantire un punto di riferimento per gli utenti in disagio lieve consentendo una frequenza flessibile e una proposta di attività prevalentemente orientate sul territorio.

Sul piano organizzativo, le attività del centro L'Arcobaleno prevedono:

- a) le modalità organizzative e i criteri gestionali progettati dalla Cooperativa concorrente al fine della realizzazione di tutte le azioni previste nel presente capitolato;
- b) un piano di formazione e supervisione degli operatori impegnati dalla Cooperativa che in caso di aggiudicazione intende realizzare nel corso della durata dell'affidamento;
- c) le modalità e gli strumenti di valutazione e di autovalutazione dell'efficienza e efficacia esistenti nell'ambito organizzativo della Cooperativa;
- d) proposte di attuazione con eventuali interventi migliorativi nel rispetto delle indicazioni del capitolato;
- e) le modalità organizzative per garantire la continuità delle prestazioni del servizio in caso di assenze di personale;
- f) i sistemi di controllo della qualità del servizio e la gestione dei reclami degli utenti in funzione di una modifica organizzativa.

Le modalità degli interventi, la loro specificazione, con l'indicazione degli orari, sono preventivamente portati a conoscenza delle famiglie degli utenti all'atto dell'ammissione al centro.

Il Centro diurno L'Arcobaleno partecipa al progetto "L'Autismo nelle Marche: verso un progetto di vita" della Regione Marche. Il progetto prevede la presenza di specifico "operatore formato" secondo quanto indicato dalla Regione per l'ospitalità di utenti con autismo. Il Centro diurno L'Arcobaleno è dotato di un'apposita stanza per l'autismo e il progetto prevede la presenza di "operatori formati per l'autismo" aggiuntivi. I corrispettivi per tali prestazioni aggiuntive sono indicati separatamente rispetto a quelli relativi alla gestione ordinaria del centro.

Trasporti

Gli utenti residenti nel Comune di San Benedetto del Tronto possono usufruire del servizio trasporto da e per i centri diurni con mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale. Durante il servizio di trasporto la Cooperativa è tenuta a provvedere all'assistenza a bordo con proprio personale.

Il servizio di assistenza al trasporto è effettuato unitariamente anche per l'altro centro diurno socio-educativo e riabilitativo "Biancazzurro", attivato dal Comune, nonché per gli alunni disabili che frequentano le scuole del territorio e per le persone disabili anziane che devono recarsi presso il centro di riabilitazione convenzionato S. Stefano, sede di San Benedetto del Tronto. Il suddetto servizio è svolto in collaborazione con un secondo assistente di bordo previsto tra il personale dell'altro centro diurno per disabili "Biancazzurro", attivato dal Comune.

Per lo svolgimento delle attività del centro all'esterno della struttura (uscite varie sul territorio, attività nuoto/piscina, soggiorni, ecc.) la Cooperativa aggiudicataria è tenuta a dotarsi di almeno n. 2 (due) pulmini (di cui uno di almeno 21+1 posti) adeguatamente attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, a titolo di proprietà o di comodato o di noleggio, nonché di personale dotato della prescritta patente per la guida di detti automezzi.

Soggiorno – nuoto/piscina

La Cooperativa aggiudicataria è tenuta a organizzare un soggiorno annuale estivo per gli ospiti dei centri diurni "L'Arcobaleno 1" e "L'Arcobaleno 2" con destinazione, periodo e durata concordati annualmente con l'Amministrazione comunale, con costi a carico dell'Amministrazione comunale e compartecipazione dei partecipanti da definire annualmente.

La Cooperativa aggiudicataria è tenuta a organizzare un'attività di nuoto/piscina da realizzare nel corso dell'anno per gli ospiti dei centri diurni "L'Arcobaleno 1" e "L'Arcobaleno 2" che ne facciano richiesta, con costi a carico dei partecipanti e definizione annuale dell'eventuale contributo dell'Amministrazione comunale per la copertura dei costi del servizio nuoto/piscina al fine della riduzione della compartecipazione degli utenti.

Residenzialità breve

L'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di realizzare fino a un massimo di 4 posti di residenzialità breve per ogni CSER autorizzato (4+4), per rispondere ai bisogni di residenzialità programmata degli utenti dei due centri.

Figure professionali in servizio presso il Centro

In caso di numero di utenti da 26 a 32 il personale in servizio presso il Centro diurno "L'Arcobaleno", deve comprendere, almeno, le seguenti figure professionali:

a) n. 1 Coordinatore responsabile per n. 18 ore settimanali, che svolge le proprie funzioni di coordinamento anche nei CSER e nella COSER Biancazzurro.

b) Personale educativo e riabilitativo.

- n. 2 Educatori con titolo, 38 ore settimanali cadauno;

- n. 7 Educatori senza titolo, 38 ore settimanali cadauno;

- n. 1 Educatore – operatore attività motorie, 24 ore settimanali;

- n. 1 Educatore – attività manuali ed espressive, 38 ore settimanali.

c) Personale socio-sanitario

- n. 2 operatori socio-sanitari (OSS), 38 ore settimanali cadauno.

d) Personale sanitario

- n. 1 infermiere professionale per n. 3 ore settimanali.

e) Personale ausiliario: n. 1 assistente di bordo per n. 30 ore settimanali.

Progetto Autismo: oltre al predetto personale è prevista la presenza di educatori formati per l'autismo (10 ore settimanali per n. 5 utenti con diagnosi di autismo).

In caso di un numero di utenti da 18 a 25 il personale sarà diminuito di tre educatori a tempo pieno con rideterminazione del corrispettivo annuo. Qualora il numero degli utenti scenda sotto i 18 e il Comune intenda mantenere in funzione il centro diurno, sarà concordato con la Cooperativa la riduzione proporzionale del numero degli operatori e delle altre spese di gestione.

Banca delle ore del personale

Nel caso in cui il Coordinatore del centro, in relazione al numero e alle caratteristiche degli utenti frequentanti la struttura, ritenesse la sostituzione non necessaria, le ore di servizio non prestate sono contabilizzate mensilmente, non tenendo conto delle categorie di appartenenza del personale, e costituiscono un apposito fondo (Banca delle ore del personale) a disposizione per le attività del centro. L'utilizzo di tali ore è riprogrammato dal Coordinatore del centro in accordo con

la Cooperativa e con il Settore comunale competente, per progetti di continuità assistenziale a domicilio o di residenzialità breve (se attivati), per la realizzazione di nuove attività (soggiorni e visite guidate, per la partecipazione ad eventi e ad altre attività anche interne), per l'incremento di singole attività del servizio (es. assistenza trasporto) o per l'incremento dell'intensità assistenziale in attività programmate ove necessario.